

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA  
COMUNE di JESOLO

COMPLESSO COMMERCIALE "JESOLO MAGICA"  
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedura di V.I.A.  
ex Art. 10 L.R. n. 4 / 2016

INTEGRAZIONI  
RICHIESTA 16/06/2020  
prot. n. 29973

SOGGETTO  
PROPONENTE: JESOLO 3000 SPA  
Vicolo San Lorenzo, 16  
37122 VERONA

**JESOLO 3000 SPA**  
Sede Amm.va: Via G. Galilei, 4/A - 39100 Bolzano  
Sede legale: Vicolo San Domenico, 16 - 37122 Verona  
Partita I.V.A. 02247160217

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI ALLA  
RICHIESTA DI INTEGRAZIONE SULLA  
QUALITÀ DELL'ARIA

CODICE ELABORATO

P881 00 I  
CODICE COMMESSA OPERA FASE

003  
PROGRESSIVO

0  
SUB

008  
REV ARG DIV

3					
2					
1					
0	EMISSIONE	Giugno 2020	M. Pasetto	E. Granzotto	R. Davanzo
REV	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

PROGETTISTA: arch. Valter Granzotto  
ESTENSORE SIA: arch. Roberto Davanzo

CON: arch. Emiliano Granzotto  
geom. Manuel Feltrin



PROTECO engineering s.r.l.

San Donà di Piave (VE) - 30027, Via C. Battisti, 39 - tel. +39 0421 54589 fax +39 0421 54532

www.protecoeng.com

mail: protecoeng@protecoeng.com mail PEC: protecoengineeringsrl@legalmail.it P.I. 03952490278

SCALA:

FILE:

CTB: --.ctb



**PROVINCIA DI VENEZIA  
COMUNE DI JESOLO**

***Committente: PRO.TEC.O. Engineering S.r.l.***  
*Via C. Battisti, 39 – 30027 San Donà di Piave (VE)*



**JESOLO 3000 S.r.l. - COMPLESSO COMMERCIALE “JESOLO MAGICA”,  
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN AREA EX CATTEL CAPANNINE,  
AMBITO 1, LOCALITA’ LIDO, COMUNE DI JESOLO.**

**QUALITA’ DELL’ARIA: NOTE INTEGRATIVE**

Giugno 2020



*Prof. Ing. Marco Pasetto*

Via Curtatone e Montanara, 3 - 35141 PADOVA  
tel./fax : 049/8711835 – studiopasetto@tin.it

**JESOLO 3000 S.r.l. - COMPLESSO COMMERCIALE “JESOLO MAGICA”, PIANO  
URBANISTICO ATTUATIVO IN AREA EX CATTEL CAPANNINE, AMBITO 1,  
LOCALITA’ LIDO, COMUNE DI JESOLO.**

**QUALITA’ DELL’ARIA: NOTE INTEGRATIVE**

## **Sommario**

1. CONTENUTI DEL DOCUMENTO.....	3
2. QUALITA’ DELL’ARIA: CONTRODEDUZIONI.....	3

**JESOLO 3000 S.r.l. - COMPLESSO COMMERCIALE “JESOLO MAGICA”, PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN AREA EX CATTEL CAPANNINE, AMBITO 1, LOCALITA’ LIDO, COMUNE DI JESOLO.**

**QUALITA’ DELL’ARIA: NOTE INTEGRATIVE**

**1. CONTENUTI DEL DOCUMENTO**

Il presente documento contiene alcune note, finalizzate a fornire risposta alla “Richiesta integrazione atti” nell’ambito della Pratica n. 02247160217-20092017-1659 Ditta: Jesolo 3000 S.p.A.

Progetto: Costruzione di una grande struttura di vendita denominata "Jesolo Magica", in Via Roma Destra nel Comune di Jesolo. Domanda di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs n. 152/06. Inviata alla società Jesolo 3000 S.p.A. per il tramite del SUAP del comune di JESOLO, di cui a Prot. n° 29973 Classificazione: 12.02 del 16/06/2020.

Con la presente memoria si fornisce risposta in merito al punto “9. Qualità dell’aria” della predetta richiesta.

**2. QUALITA’ DELL’ARIA: CONTRODEDUZIONI**

*Richiesta: Si richiede l’aggiornamento dello studio della qualità dell’aria, in quanto lo studio riportato risale a precedenti studi effettuati nel 2011. Si richiede uno studio approfondito con modellazione ad hoc aggiornata, al fine di valutare i livelli emissivi degli inquinanti pericolosi per la salute umana, considerando le modifiche delle soluzioni viarie presentate e dei volumi di traffico, rispetto a quanto valutato nel 2011”.*

Risposta: Per quanto concerne la documentazione prodotta in merito alle valutazioni emissive in atmosfera, si evidenzia che lo studio prodotto con una precedente integrazione e datato all’Aprile 2019, fa riferimento a dati del 2016, come precisato in vari riferimenti all’interno della Relazione riguardante lo Studio dell’Impatto Atmosferico a firma dello scrivente. Il predetto riferimento, seppur non più attuale, al momento della redazione dello studio di cui sopra risultava essere quello più recente.

A risposta dell’osservazione pervenuta, si porgono comunque le seguenti considerazioni/precisazioni riguardo la tematica in questione.

1) L’esame comparato del quadro emissivo risultante dalle Relazioni sulla Qualità dell’Aria nella

Provincia di Venezia per gli anni 2016 e 2018, quest'ultima quale documentazione disponibile più recente relativa alla qualità dell'aria nel territorio di interesse, porta alle seguenti osservazioni riferite alle emissioni di inquinanti da traffico correlate con lo studio sopra menzionato.

- a) NO<sub>2</sub> - Biossido di Azoto: la stazione della rete di monitoraggio ARPAV più prossima alla località oggetto dello studio è ubicata in comune di San Donà di Piave (stazione di tipo BU – Background Urbano) e per l'anno 2016, la relazione ARPAV non evidenzia superamenti. Per l'anno 2018, l'analogo documento emesso da ARPAV, con riferimento alla medesima stazione, conferma il dato e ne registra addirittura una flessione, passando rispettivamente da 32 µg/m<sup>3</sup> a 27 µg/m<sup>3</sup>.
- b) PM<sub>10</sub> – Polveri inalabili sottili: per questo inquinante, l'andamento delle medie mensili rilevate nel 2016 presso tutte le stazioni della rete ARPAV evidenzia un picco di concentrazione nei mesi invernali, con una tendenza al superamento del valore limite annuale di 40 µg/m<sup>3</sup> fissato dal D.Lgs. 155/10. In particolare le medie mensili della concentrazione di PM<sub>10</sub> rilevata nei siti di traffico ed industriali hanno mostrato un andamento analogo a quello delle stazioni di background urbano, anche se con valori poco più alti. Nel corso del 2016, in tutte le stazioni si è notata una concentrazione media mensile di PM<sub>10</sub>, nel mese di gennaio superiore a quella del 2015 e con quelle di febbraio, luglio, agosto, novembre e dicembre inferiori a quelle dei rispettivi mesi del 2015. Nel 2018 il trend, sostanzialmente, conferma quello del 2016, con un picco di concentrazione nei mesi invernali e una tendenza al superamento del valore limite, con un altrettanto simile conferma dell'analogia fra quanto rilevato nelle stazioni di background urbano con quelle dei siti di traffico ed industriali.

ARPAV, inoltre, nel 2016, ha effettuato anche due campagne mediante stazione rilocabile - sempre di tipo BU - collocata a Jesolo, in via Oscar Romero 4, quindi a meno di 3 km in linea d'aria dall'area di studio. Le due campagne sono state effettuate rispettivamente nel intervallo temporale 08/07/2016 – 16/08/2016, quindi nel periodo estivo di massima affluenza turistico-balneare, e tra il 24/11/2016 e il 18/01/2017, corrispondete grossomodo al periodo delle festività invernali, riscontrando superamenti per un valore pari al 21% del numero di giorni in cui si è verificato almeno un superamento rispetto al numero di giorni di effettivo campionamento. Nel 2018, la stazione rilocabile, con la medesima caratteristica BU, è stata collocata in via dei Peschi nella frazione Cà Pirami del comune di Jesolo, quindi a circa 4,5 km dal sito interessato dal progetto, realizzando in questo caso le rilevazioni nei periodi di analoga stagionalità del 2016, ovvero 18/07/2018 – 22/08/2018 e 27/11/2018 – 13/01/2019. La medesima percentuale di cui sopra, è in questo caso salita leggermente, attestandosi al 23%.

- c) PM<sub>2.5</sub> – Polveri ultrasottili: i dati relativi al particolato ultrasottile nel 2016 sono riferibili a quelli della stazione più vicina al sito d'intervento, collocata a San Donà di Piave, ancora di tipologia

BU - Background Urbano. L'andamento delle medie mensili, registra analogia con l'anno precedente ed evidenzia un picco di concentrazione nei mesi invernali, con una netta tendenza al superamento del valore limite annuale, molto simile in tutte e tre le stazioni della rete ARPAV. Fanno eccezione i dati del mese di gennaio che risultano superiori al 2015, mentre quelli degli ultimi due mesi dell'anno, risultano nettamente inferiori. Si nota, inoltre, che la riduzione delle concentrazioni medie mensili osservata sia per il  $PM_{10}$  che per il  $PM_{2.5}$  in tutte le stazioni non si è verificata a San Donà di Piave.

Relativamente all'anno 2018, l'andamento delle medie mensili della concentrazione di  $PM_{2.5}$  evidenzia ancora un picco di concentrazione nei mesi invernali, con l'analoga tendenza al superamento del valore limite annuale registrata nel 2016 e con andamenti e concentrazioni molto simili in tutte le stazioni della rete. La media annuale 2018 è risultata superiore al valore limite annuale di  $25 \mu g/m^3$  solo presso la stazione di Malcontenta – via Garda, mentre è risultata inferiore nelle rimanenti tre stazioni della rete, incluso San Donà di Piave.

Non sono state effettuate rilevazioni dell'inquinante  $PM_{2.5}$  con stazioni rilocabili.

- d) CO – Monossido di Carbonio: il monossido di carbonio durante l'anno 2016 non ha evidenziato superamenti del limite per la protezione della salute umana di  $10 mg/m^3$ , calcolato come massimo giornaliero della media mobile su 8 ore (D.Lgs. 155/10). Considerati i livelli misurati, gradualmente sono anche stati ridotti i punti di campionamento, perché le concentrazioni sul territorio sono state sempre al di sotto delle soglie di valutazione inferiore pari a  $5 mg/m^3$ . I dati del 2018 confermano quelli del 2016, anche per analogia quantitativa, registrando l'aggiunta di una stazione di rilevazione alla rete di ARPAV, collocata comunque anch'essa, come le altre, nel territorio di terraferma del comune di Venezia.
- e)  $C_6H_6$  - Benzene: la rete ARPAV contempla un'unica stazione di rilevazione posta a Mestre – Parco Bissuola nel comune di Venezia, utilizzata per le rilevazioni sia del 2016 che del 2018. L'andamento della presenza di tale inquinante è del tutto analogo in entrambi gli anni, con una tendenza, registrata anche nell'anno intermedio 2017, a ridurre in quantità il valore dell'inquinante che nei mesi di gennaio e dicembre, risultanti con i valori più elevati, passano rispettivamente da ca.  $4 \mu g/m^3$  nel gennaio 2016 a ca.  $2 \mu g/m^3$  del gennaio 2018 e da poco meno di  $4 \mu g/m^3$  nel dicembre 2016 a poco meno di  $3 \mu g/m^3$  nel dicembre 2018.

Riassumendo, il profilo generale dello stato della qualità dell'aria per i due anni presi in esame, dalle considerazioni conclusive esplicitate nei report annuali di pubblicati da ARPAV, può sintetizzarsi come segue:

- per l'anno 2016, ARPAV evidenzia per il CO una sostanziale situazione stabile al disotto dei valori limite in tutto il territorio provinciale, mentre per il  $NO_2$ , escluso le rilevazioni riguardanti le

stazioni di traffico poste nell'ambito urbano di Mestre, registra un leggero miglioramento ed una situazione che è considerata, nel decennio 2006-2016, sostanzialmente stazionaria, seppure a fronte di una presenza dell'inquinante diffusa e oramai attestata nel territorio. Riguardo le polveri sottili  $PM_{10}$  e  $PM_{2.5}$ , seppure con qualche miglioramento della qualità dell'aria che riprende un trend positivo già registrato nel periodo 2007-2014, sostanzialmente condizionato dai favorevoli andamenti meteo-climatici, si conferma la presenza di un inquinamento ubiquitario, con una diffusione pressoché omogenea e, in generale, la difficoltà a rispettare il valore limite giornaliero, ancora distante dagli standard comunitari e nazionali. Infine, per quanto riguarda il  $C_6H_6$ , i dati rilevati da ARPAV attestano decisamente un profilo privo di criticità, essendo sempre risultati al di sotto delle soglie limite di legge.

- Per l'anno 2018, per il CO e l' $NO_2$  sono confermate le considerazioni 2016. Anzi, per l' $NO_2$ , se nel decennio precedente la situazione risultava pressoché stazionaria, nel 2018 si è verificato il rispetto del valore limite annuale in tutte le stazioni, comprese quelle di traffico, con la sola eccezione della stazione di traffico acqueo di Rio Novo a Venezia, dove si registra una situazione del tutto particolare.

Per quanto concerne le polveri  $PM_{10}$ , le medie annuali 2018 delle stazioni di monitoraggio sono diminuite di alcuni  $\mu g/m^3$ , attestandosi tutte al di sotto del valore limite annuale. Situazione generale per il territorio provinciale e per l'andamento dei trend di diffusione dell'inquinante confermano, in buona sostanza, quanto evidenziato nel 2016, con, in più, con un ulteriore miglioramento, dovuto probabilmente anche al rallentamento delle attività economiche prodotto dalle ripetute crisi ancora in corso. Le polveri inalabili ( $PM_{10}$ ) e fini ( $PM_{2.5}$ ), tuttavia, rappresentano ancora, anche per il territorio veneziano, elementi di criticità per l'elevato numero di superamenti del valore limite giornaliero per le  $PM_{10}$  e per la loro caratteristica di veicolare altre specie chimiche, quali IPA e metalli pesanti. Infine per il Benzene, viene confermato quanto già registrato nel 2016.

Alla luce di quanto sin qui esposto, si evidenzia che lo scenario di qualità dell'aria al 2016, preso a riferimento dallo Studio di Impatto Atmosferico redatto e nell'aprile 2019, non diverge anche per i dati del 2018, così come reperibili dalle fonti ARPAV. Si reputano, pertanto le proiezioni simulative contenute nel documento, del tutto legittime e confermabili.